

L'inchiesta

La spartizione delle cattedre dalla Lum all'Unisalento

GIULIANO FOSCHINI

COME un ragioniere che non riesce a fare quadrare i conti per l'azienda di famiglia, così i baroni dell'università si affannavano per distribuirsi i posti dei concorsi banditi a cavallo tra il 2008 e il 2010.

SEGUE A PAGINA VII

Concorsi sospetti a Unisalento e Lum

Così i baroni si spartivano le cattedre. Il ministro: "Aspetto le carte"

(segue dalla prima di cronaca)

GIULIANO FOSCHINI

NON si tratta di un'esagerazione della Guardia di Finanza che sta indagando sulla spartizione delle cattedre, ma di alcune delle confessioni che i baroni si fanno tra loro, senza sapere di essere ascoltati: «C'è un problema: quello ne deve sistemare tre e le idoneità sono due» confidava per esempio

un costituzionalista a Giovanni de Vergottini, suo caposcuola, ora nei 35 saggi nominati dal presidente del consiglio Enrico Letta per la commissione delle Riforme costituzionali. Fa quasi sorridere invece l'episodio in cui l'ex garante della privacy, Francesco Pizzetti, insieme con il professore barese Aldo Loiodice, vanno a Fiumicino di corsa in macchina per cercare di parlare con il collega Giuseppe Franco Ferrari per decidere

della candidatura del figlio di Pizzetti, Federico, che aspirava a un posto da ordinario per un concorso mai bandito.

Loiodice in quella tornata entra a far parte poi della commissione di altri due concorsi, anch'essi finiti all'attenzione della magistratura: quello da associato a Macerata e quello da ordinario all'Università europea di Roma. Le intercettazioni telefoniche dimostrano poi che c'è molto interesse per un altro concorso, quello da ordinario all'università del

Salento, bandito nel luglio del 2008 nel quale due docenti ottengono l'idoneità, e uno verrà poi assunto da Lecce mentre l'altro sarà chiamato da Napoli. Un vortice di telefonate si sviluppa attorno poi alla prova da associato in diritto pubblico comparato bandito dalla Lum di Casamassima. «A questo punto - ha detto ieri il ministro dell'Università Carrozza - attendo di sapere se un'indagine giudiziaria sia in corso e a quali procedure si riferisca».

Il pressing di Loiodice per aiutare il figlio dell'ex garante della privacy



L'INCHIESTA

Nasce dalla denuncia di Repubblica su un dottorato di ricerca bandito a Bari



GLI INDAGATI

Sono 35, in tutta Italia. Sono state già depositate due proroghe



LE POLEMICHE

Tante le polemiche politiche: Il ministro Carrozza: "Aspetto di sapere"

La scheda

